

GUIDACI-SERVICE SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CORCIANESE 218/H 06100 PERUGIA (PG)
Codice Fiscale	01483000541
Numero Rea	PG
P.I.	01483000541
Capitale Sociale Euro	70.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	4.560	64.604
Totale immobilizzazioni immateriali	4.560	64.604
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	874.808	863.863
Ammortamenti	462.732	434.825
Totale immobilizzazioni materiali	412.076	429.038
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti	-	0
Altre immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000
Totale immobilizzazioni (B)	418.636	495.642
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	289	1.791
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	542.340	397.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.327	10.943
Totale crediti	549.667	408.869
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	392.411	411.286
Totale attivo circolante (C)	942.367	821.946
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	5.717	6.811
Totale attivo	1.366.720	1.324.399
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	70.000	70.000
III - Riserve di rivalutazione	226.640	226.640
IV - Riserva legale	4.456	4.456
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	56.356	57.678
Varie altre riserve	(3)	1
Totale altre riserve	56.353	57.679
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.183	(1.322)
Utile (perdita) residua	6.183	(1.322)
Totale patrimonio netto	363.632	357.453
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	398.350	416.544
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	554.284	453.913
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.383	63.016

Totale debiti	604.667	516.929
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	71	33.473
Totale passivo	1.366.720	1.324.399

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	745.477	651.941
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.627	30.933
Totale altri ricavi e proventi	3.627	30.933
Totale valore della produzione	749.104	682.874
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.837	7.653
7) per servizi	155.961	137.960
8) per godimento di beni di terzi	24.236	37.469
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	304.596	332.355
b) oneri sociali	93.214	98.538
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.610	28.452
c) trattamento di fine rapporto	26.610	28.452
Totale costi per il personale	424.420	459.345
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	88.325	33.309
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	592	5.784
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.906	27.525
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	59.827	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.231	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	90.556	33.309
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.502	(838)
14) oneri diversi di gestione	18.714	11.882
Totale costi della produzione	726.226	686.780
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.878	(3.906)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.786	2.638
Totale proventi diversi dai precedenti	1.786	2.638
Totale altri proventi finanziari	1.786	2.638
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.871	7.983
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.871	7.983
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.085)	(5.345)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	196	16.167
Totale proventi	196	16.167
21) oneri		
altri	127	79
Totale oneri	127	79
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	69	16.088

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	16.862	6.837
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.319	10.750
imposte anticipate	(6.360)	2.591
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.679	8.159
23) Utile (perdita) dell'esercizio	6.183	(1.322)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, è parte integrante del Bilancio di esercizio, risultando con gli altri documenti un tutto inscindibile, redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative, che ha recepito le prescrizioni contenute nella Legge delega 3 ottobre 2001, n. 366 (G.U. n. 234 dell'8 ottobre 2001) e modificato la disciplina civilistica di cui al Libro V - Titolo V e, quindi, anche la disciplina in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle società di capitali.

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione e approvazione presenta una utile di esercizio al netto delle imposte, pari ad € 6.183,36.

Il risultato positivo è da imputare in parte all'aumento dei ricavi ma in parte anche alla riduzione dei costi soprattutto quelli relativi al personale per il pensionamento di un dipendente non ancora reintegrato, e alla eliminazione del canone di locazione dovuto sull'immobile in cui viene svolta l'attività della scuola guida che è stato oggetto di un contratto di comodato gratuito nel corso del 2015.

Vi facciamo presente che nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi.

Attività svolte

Vi ricordo che la nostra Società opera nel settore dei servizi, in particolare quelli legati al settore automobilistico.

Nel dettaglio:

1. assistenza automobilista sia a privati che a concessionari;
2. riscossione delle tasse automobilistiche;
3. revisione degli autoveicoli;
4. scuola guida.

Vi ricordiamo che nel corso del 2014, la società ha adottato un nuovo programma di contabilità che consente una migliore gestione e, di conseguenza, un più attento e puntuale controllo dell'andamento delle diverse attività, contabilizzando i costi ed i ricavi di ciascuna sede. I componenti positivi e negativi che invece sono da imputare alla amministrazione nel suo complesso, sono rilevati separatamente.

Pertanto, di seguito, vi forniamo informazioni in merito all'andamento e alle variazioni intervenute con riferimento a:

1. sede di Perugia
2. sede di Gubbio
3. centro di revisione
4. scuola guida.

Di seguito i dati che hanno caratterizzato le diverse attività negli esercizi 2015 e 2014:

SEDE DI PERUGIA

	2015	2014	2015-2014

n. pratiche elaborate	2478	2401	77
n. tessere soci	4672	4456	293
n. bolli	40228	36534	3.694
ammontare complessivo dei bolli incassati	€ 6.387.081,62	€ 5.894.613,46	€ 492.468,16
valore della produzione	€ 184.405,31	€ 172.015,71	€ 12.389,60
costo del personale	€ 178.272,33	€ 172.062,36	€ 6.209,97
spese per godimento beni di terzi	€ 5.516,89	€ 4.293,86	€ 1.223,03

SEDE DI GUBBIO

	2015	2014	2015-2014
n. pratiche elaborate	7007	6222	785
n. tessere soci	350	268	82
n. bolli	17912	17628	284
ammontare complessivo dei bolli incassati	€ 2.741.833,81	€ 2.673.166,90	€ 68.666,91
valore della produzione	€ 205.252,79	€ 172.015,71	€ 33.237,08
costo del personale	€ 90.446,78	€ 92.985,95	- € 2.539,17
spese per godimento di beni di terzi	€ 5.516,89	€ 4.293,86	€ 1.223,03

CENTRO DI REVISIONE

	2015	2014	2015-2014
n. revisioni	2574	2535	39
valore della produzione	€ 117.904,28	€ 113.153,16	€ 4.751,12
costo del personale	€ 63.855,71	€ 62.778,29	€ 1.077,42
ammortamenti beni materiali	€ 26.923,94	€ 25.504,50	€ 1.419,44

SCUOLA GUIDA

	2015	2014	2015-2014
n. allievi	40	45	-5
valore della produzione	€ 26.863,94	€ 28.569,47	- € 1.705,53
spese per godimento di beni di terzi	€ 1.500,00	€ 14.988,96	€ 13.488,96
spese per servizi e spese amministrative	€ 29.297,75	€ 28.536,68	€ 791,07

CONVENZIONE AC PERUGIA

	2015	2014	2015-2014
ricavi	€ 161.904,69	€ 157.583,40	€ 4.321,29
costo del personale	€ 88.409,16	€ 122.226,78	€ 33.817,62

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività della Società si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in maniera significativa l'andamento gestionale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'articolo 2423, quarto comma del Codice Civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa abbreviata

Anche quest'anno il bilancio è stato redatto nella forma abbreviata privo, per requisito di legge, della relazione sulla gestione, non avendo superato per due esercizi consecutivi due dei limiti stabiliti all'articolo 2435-*bis* del Codice Civile come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente

Attivo Patrimoniale	4.400.000	1.366.720	1.324.399
Ricavi	8.800.000	745.477	651.941
Dipendenti	50		

Criteri di formazione e contenuto del bilancio di esercizio

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

Nella nota integrativa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società integrando i dati sintetico-quantitativi presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I principi contabili adottati riflettono la piena operatività della Società nel prevedibile futuro, sono applicati nel presupposto della continuità aziendale e conformi a quelli adottati nella redazione del bilancio dell'esercizio 2014.

Alla data di redazione del presente bilancio vi sono norme per le quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento per la loro interpretazione ed applicazione.

Pertanto, il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze delle norme vigenti tenuto conto della migliore dottrina e prassi in materia; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dalle norme di riferimento.

Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico

La descrizione delle voci di bilancio rispecchia fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-*ter*, 2424, 2424-*bis*, 2425 e 2425-*bis* del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in euro.

In particolare:

1. lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Cee), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello stato patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata "*Riserva da arrotondamento euro*", iscritta nella voce "*A)V - Riserve statutarie*" e quelli del conto economico, alternativamente, in "*E)20) Proventi straordinari*" o in "*E)21) Oneri straordinari*", senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;
2. nessuno elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
3. tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcune delle voci dell'esercizio precedente;
4. non si sono verificati "*casi eccezionali*" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-*bis* del Codice Civile;

5. non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori *ex-articles* 2424 e 2425 del Codice Civile. Allo scopo di facilitare la lettura del bilancio, precisiamo che le voci (contraddistinte da numeri arabi) o le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano un saldo pari a zero in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e, comunque, presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società, non sono state riportate né nello stato patrimoniale, né nel conto economico. Ciò anche in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE (N. 78/660/CEE), che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Principi di redazione

Sono state rispettate, in particolare, la clausola generale di formazione del bilancio (articolo 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (articolo 2423-*bis*) e i criteri stabiliti per le singole voci (articolo 2426).

Più precisamente:

1. la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prospettiva di continuazione dell'attività sociale (***principio del going concern***) e tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi;
2. è stato osservato il ***principio della prudenza***, indicando esclusivamente utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e rischi e perdite di competenza del periodo, anche solo temute, e dei rischi prevedibili, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
3. è stato osservato il ***principio della competenza economica*** indicando i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
4. si sono valutati separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci (***principio dell'omogeneità***);
5. non si sono modificati i criteri di valutazione da un esercizio ad un altro (***principio della continuità dei criteri di valutazione***);
6. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
7. si è considerata la funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo, dando rilevanza alla necessità che nei fatti di gestione prevalga la sostanza sulla forma (***principio della prevalenza della sostanza sulla forma***).

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio e per raggiungere tale finalità non è stato necessario ricorrere a deroghe di cui all'articolo 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, secondo comma in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Gli schemi adottati per lo stato patrimoniale ed il conto economico sono conformi a quelli obbligatori previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed è stato indicato, per ogni singola voce comparabile, l'importo dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile e le valutazioni sono state eseguite nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

Nel prosieguo, in dettaglio, i criteri adottati nella valutazione delle principali poste di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo originario di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, e sono state iscritte al netto delle quote di ammortamento effettuate nel corso degli esercizi ed imputate direttamente alle singole voci. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere recuperate grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se, in esercizi successivi a quello di capitalizzazione, venisse meno detta condizione, si procederà alla relativa svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'articolo 2426, punto 2), del Codice Civile, è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "*piano sistematico*" che, si ritiene, assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile dei singoli *assets* cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Con riferimento alle spese di pubblicità sostenute negli esercizi 2013 e 2014, e alle spese su beni di terzi, in ottemperanza a quanto previsto nell'articolo 2426, primo comma, n. 3) del Codice Civile, dato che alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulta durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto o di realizzazione, si è ritenuto opportuno svalutarla totalmente. La svalutazione è stata iscritta nel conto economico alla voce "B10) c) svalutazione delle immobilizzazioni" e rilevata a diretta diminuzione del valore delle immobilizzazioni nello Stato patrimoniale.

Tra le immobilizzazioni immateriali risulta iscritto anche l'avviamento acquisito a titolo oneroso, derivante dalla operazione di fusione per incorporazione di Guidaci Srl in Aci Service srl. L'iscrizione è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto ed è stato ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Immobilizzazioni materiali. Valore di iscrizione - Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo originario di acquisto o di produzione comprensivo dei relativi oneri accessori al netto delle quote di ammortamento a tutt'oggi calcolate e comprese nei rispettivi fondi.

Vi ricordiamo che nel corso dell'esercizio 2014, la Società, rispettando il dettato del nuovo Principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, ha operato una separazione del valore del fabbricato da quello del terreno sul quale insiste.

Infatti, anche l'articolo 2426, primo comma, n. 2) del Codice Civile, stabilisce che solo "*il costo delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro possibilità di utilizzazione*". Il precetto codicistico vale quindi ad escludere dall'ammortamento i terreni che, stanti le particolari modalità di utilizzo, non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

La separata contabilizzazione, infatti, si rende necessaria per il corretto calcolo delle quote di ammortamento riferibile al solo valore del fabbricato, tenuto conto che il nuovo OIC 16 stabilisce che "*tutti i cespiti sono ammortizzabili tranne ... i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni.*"

Per procedere al suddetto scorporo e, quindi, alla valutazione del terreno, si è individuato il costo sostenuto al momento dell'acquisizione dell'immobile. La rivalutazione effettuata nel 2008 e le spese incrementative sostenute, come affermato dalla più autorevole dottrina, sono state riferite al solo fabbricato.

Spese di manutenzione - Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Pertanto, le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto dei cespiti cui si riferiscono solo in presenza di un reale e "

misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Svalutazioni, ripristini di valore e rivalutazioni - Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni *ex* articolo 2426, n. 3 del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito. Negli anni non sono state operate rivalutazioni.

Ammortamento - L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del Codice Civile. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento adottato tiene conto, oltre che della durata fisica dei beni, anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali relativi alla durata dell'utilizzo, ecc..

La seguente tabella ne fornisce il dettaglio:

Ammortamenti operati su immobilizzazioni			
Ammortamenti	Beni immateriali	Beni materiali	Totali
Ordinari	592	27.906	28.498
Anticipati	0	0	0
Totale a bilancio	592	27.906	28.498

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali corrispondono a quelle stabilite dai decreti ministeriali 29 ottobre 1974 e 31 dicembre 1988. Detti coefficienti sono stati applicati al costo originario da ammortizzare e le quote così determinate sono state iscritte tra i costi di esercizio. Si ritiene che le quote di ammortamento così calcolate rispecchino la residua possibilità di utilizzazione dei beni strumentali in conformità a quanto previsto al n. 2 dell'articolo 2426 del Codice Civile.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- fabbricati 3%
- automezzi 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- attrezzature varie e impianti 15%
- mobili e arredi 15%
- impianto fotovoltaico 9%

Si precisa che, in continuità con l'esercizio precedente, sono state adottate le seguenti facoltà:

- per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sopra illustrate sono state convenzionalmente ridotte alla metà;
- per i beni di modesto valore unitario è stato imputato il cosiddetto ammortamento integrale, in considerazione della natura dei beni in questione generalmente costituiti da rapido *turnover*.

Si ricorda che nel bilancio dell'esercizio 2008, la Società ha proceduto alla rivalutazione dell'immobile secondo quanto disposto dall'articolo 15, commi 16 e seguenti, del decreto legge 185/2008. La Società ha a suo tempo versato l'imposta sostitutiva sul saldo attivo di rivalutazione riconoscendo il maggior valore anche ai fini fiscali. Infatti, dall'esercizio 2013, le quote di ammortamento calcolate sul valore dell'immobile rivalutato, sono deducibili. Le quote relative agli anni precedenti, indeducibili per effetto

del differimento del riconoscimento fiscale, potranno essere recuperate una volta completato il processo di ammortamento civilistico, attraverso corrispondenti variazioni in diminuzione in dichiarazione dei redditi.

Immobilizzazioni finanziarie. Si tratta di partecipazioni in altre imprese detenute dalla Società. Sono state iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione, comprensivo dei costi di diretta imputazione.

Rimanenze finali. Si tratta di rimanenze di materiale promozionale e dei libri per la scuola guida in giacenza alla data del 31 dicembre 2015. Sono state valutate al costo di acquisto.

Crediti. I crediti risultano iscritti secondo secondo il *presumibile valore di realizzazione* al termine dell'esercizio rettificati mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa ed i depositi bancari a vista. Sono valutate al loro valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti. I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificato da resi o rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione, nel rispetto del principio della prudenza. Nello schema di stato patrimoniale sono riportati separatamente quelli aventi scadenza contrattuale oltre l'esercizio.

Ratei e risconti. I ratei e risconti sono stati iscritti e rilevati in perfetta armonia con le norme ragionieristiche e tecnico contabili e nel rispetto del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

Ricavi e proventi. I ricavi sono rilevati al "*fair value*" del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi per vendite di prodotti sono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o spedizione del bene. La contabilizzazione dei proventi per prestazioni di servizi è stata effettuata per ammontari corrispondenti a quanto effettivamente maturato sulla base dei contratti vigenti riconosciuti in base alla competenza temporale. La remunerazione degli impieghi in conti correnti è determinata per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi maturati e classificata tra proventi di natura finanziaria.

Costi. Sono determinati secondo il principio delle competenza economica.

Imposte dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio é stato applicato il principio contabile nazionale n. 25, "*Il trattamento contabile delle imposte sul reddito*", emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, Così come aggiornato e revisionato dall'O.I.C. in seguito alla riforma del diritto societario. L'adozione di tale principio ha comportato l'iscrizione dell'onere fiscale secondo competenza, al pari di un qualunque altro componente di reddito, comprendendo:

- le imposte *correnti*, liquidate secondo le aliquote vigenti e le norme di legge;
- le imposte così dette *differite ed anticipate*, in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite ed anticipate per tenere conto delle variazioni delle aliquote I.Re.S. ed I.R.A.P..

Il tutto nel rispetto del principio della prudenza per la ragionevole certezza della recuperabilità fiscale delle differenze temporanee generatrici delle corrispettive attività.

Le imposte differite attive si riferiscono all'I.Re.S. ed all'I.R.A.P. e sono state calcolate in base all'aliquota vigente nei periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono state iscritte tra i debiti tributari, voce D) 12), in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Uso di stime. La redazione del bilancio di esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che si basano talora su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni e possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi, se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito vengono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbero avere un impatto sul bilancio della Società.

Ammortamento delle attività materiali ed immateriali. Il costo è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore e per le attività materiali, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero, per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il periodo di ammortamento e, quindi, anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Imposte differite attive. La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

Altre informazioni. Operazioni intrasocietarie. Le transazioni commerciali con le società controllanti e collegate sono effettuate alle normali condizioni di mercato.

Moneta di conto. Tutti i valori esposti nei bilanci sono espressi in euro, moneta corrente nell'economia in cui la Società ha operato.

Considerazioni conclusive sui criteri di valutazione.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Poiché le quote risultano interamente sottoscritte e versate, non si rileva alcun credito nei confronti dei Soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite da:

Spese su beni di terzi. Si tratta di costi sostenuti sull'immobile non di proprietà nel quale si svolge l'attività della scuola guida.

Altre immobilizzazioni immateriali. Si tratta delle spese sostenute per l'acquisto della licenza d'uso di software gestionali.

Come già fatto presente, le immobilizzazioni immateriali sono state oggetto di svalutazione ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n. 3 del Codice Civile.

Si tratta in particolare, di parte delle spese sostenute su immobili di terzi e delle spese di pubblicità sostenute negli esercizi 2013 e 2014 che, per la loro caratteristica, hanno richiesto fin dall'inizio della loro iscrizione, una attenta valutazione circa l'esistenza ed il permanere delle condizioni che consentano il recupero del costo in un periodo plurirennale. Tale valutazione va eseguita non solo al momento in cui i costi vengono capitalizzati o iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ma anche nel corso del periodo di durata utile. E' possibile infatti che, successivamente alla loro iscrizione, certe condizioni di utilizzo possano subire mutamenti di rilievo. Per tale motivo, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni è stata soggetta ad un riesame e si è riscontrata una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro con riflessi nel bilancio dell'esercizio 2015 ricorrendo ad una svalutazione. Ciò ha comportato altresì la rilevazione di imposte differite sia IRES che IRAP che saranno oggetto di informazione nello specifico paragrafo dedicato alla fiscalità.

Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue vengono evidenziate le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali suddivise per categorie omogenee.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI MATERIALI	
VALORE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	510.478,25	255.394,43	82.945,83	15.044,33	863.862,84
AMMORTAMENTI (FONDO DI AMMORTAMENTO)	145.033,95	193.963,25	80.784,88	15.044,33	434.824,41
INCREMENTI PER ACQUISIZIONI	0,00	9.145,40	1.800,00	0,00	10.945,40
RICLASSIFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DECREMENTI PER ALIENAZIONI E DISMISSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIVALUTAZION	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO	14.260,77	11.846,73	1.797,69	0,00	27.905,19
SVALUTAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AMMORTAMENTI (FONDO DI AMMORTAMENTO)	159.294,72	205.809,98	82.582,57	15.044,33	462.731,60
VALORE DI FINE ESERCIZIO	351.183,53	58.729,85	2.163,26		412.076,64

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Si fa presente tuttavia, che nel corso del 2015 sono state acquisite con contratto di noleggio talune attrezzature.

La scelta del contratto è stata ritenuta vantaggiosa rispetto altre forme di acquisizione, in quanto il costo comprendeva le manutenzioni, le sostituzioni delle attrezzature in caso di guasto nonché i materiali di consumo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio per € 2.000,00 sono costituite da una partecipazione al capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo di Spello.

L'acquisizione è avvenuta al fine di ottenere delle favorevoli condizioni sia sul conto corrente aperto presso l'istituto stesso che sulle transazioni POS.

Ai sensi dell'articolo 2361, secondo comma del Codice Civile, si segnala che la partecipazione detenuta non comporta una responsabilità illimitata per l'obbligazione della medesima.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Tutti i crediti hanno scadenza contrattuale entro l'esercizio successivo.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad € 2.230,68.

Le rimanenze, pari ad € 288,90, sono relative a materiale promozionale.

Nello schema che segue sono state evidenziate le variazioni.

	materie prime, sussidiarie, di consumo	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	lavori in corso su ordinazione	prodotti finiti e merci	acconti (versati)	totale rimanenze
valore di inizio esercizio	0	0	0	1.790,61	0	1.790,61
variazioni nell'esercizio	0	0	0	(1.501,71)	0	(1.501,71)
valore di fine esercizio	0	0	0	288,90	0	288,90

Imposte anticipate

Nella voce C) II è altresì riclassificato il conto "attività per imposte anticipate" il cui saldo alla data del 31 dicembre 2015, ammonta ad € 24.498,44, di cui € 21.811,02 relativo all'I.Re.S. ed € 2.687,42 relativo all'I.R.A.P., sulla base delle movimentazioni risultanti dalla seguente tabella:

	I.R.E.S.	IRAP	valore finale
valore di inizio esercizio	28.395,36	2.463,72	30.859,08
variazioni nell'esercizio per riallineamenti	(2.467,12)		(2.467,12)
variazioni nell'esercizio per utilizzo	(6.244,22)	(101,30)	(6.345,52)
variazioni nell'esercizio per incrementi	2.127,00	325,00	2.452,00

valore di fine esercizio	21.811,02	2.687,42	24.498,44
---------------------------------	-----------	----------	-----------

Le variazioni effettuate nel corso dell'esercizio sono relative al ricalcolo della fiscalità anticipata ai soli fini IRES a causa della riduzione dell'aliquota al 24% a partire dall'esercizio 2017. Pertanto si è proceduto al ricalcolo della fiscalità relativa alle sole variazioni che interessano gli esercizi successivi al 31 dicembre 2016.

Gli utilizzi, invece, sono relativi al valore di avviamento il cui ammortamento civilistico già concluso, ha una diversa e più breve durata rispetto a quello fiscale. Pertanto, in sede di dichiarazione dei redditi occorre rilevare una variazione in diminuzione con conseguente utilizzo, sia ai fini IRES che IRAP, del credito a suo tempo rilevato.

Gli incrementi, invece, sono da imputare alla indeducibilità fiscale delle svalutazioni delle spese di pubblicità relative agli esercizi 2013 e 2014 per le quali si è riscontrata una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro. L'attuale normativa in materia di imposte sul reddito ed IRAP prevedono che le svalutazioni delle immobilizzazioni non rappresentano un costo fiscalmente deducibile in quanto si tratta di minusvalenze non realizzate.

Pertanto, le eventuali svalutazioni rilevate civilisticamente sono state oggetto di una corrispondente variazione in aumento in sede di determinazione del reddito tassabile. Tale indeducibilità ha generato un disallineamento tra il valore fiscale e quello civile dell'asset che si riassorbirà attraverso variazioni in diminuzione da effettuarsi nei successivi periodi di imposta. Ai fini fiscali, occorrerà quindi fare riferimento ai valori esistenti prima della svalutazione, deducendo, attraverso una variazione in diminuzione l'ammortamento, nel presupposto che il costo sia transitato a conto economico a titolo di svalutazione in un esercizio precedente, per l'appunto il 2015.

Di seguito si riportano altresì talune tabelle con evidenziazione del dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la fiscalità differita.

Informativa sulle perdite fiscali

	ESERCIZIO		CORRENTE	ESERCIZIO		PRECEDENTE
	ammontare	aliquota fiscale	imposte anticipate rilevate	ammontare	aliquota fiscale	imposte anticipate rilevate
perdite fiscali dell'esercizio	€ 0			€ 13.631,00	27,5%	€ 3.748,00
perdite fiscali di esercizi precedenti	€ 18.379,00	27,5%	€ 5.054,00	€ 24.770,00	27,5%	€ 6.812,00
TOTALE PERDITE FISCALI	€ 18.379,00	27,5%	€ 5.054,00	€ 38.401,00	27,5%	€ 10.560,00
perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	€ 18.379,00	27,5%	€ 5.054,00	€ 38.401,00	27,5%	€ 10.560,00

Differenze temporanee deducibili

descrizione	ammortamento avviamento	tasse di competenza del 2014, pagate nel 2015
importo al termine dell'esercizio precedente	€ 9.285,80	€ 23,93
variazioni nel corso dell'esercizio	€ 909,00 (riallineamento per riduzione aliquota IRES); € 815,59 per utilizzi	(23,93)
aliquota IRES	27,5% - 24% dall'esercizio 2017	27,5%
effetto fiscale IRES	€ 714,29	€ 23,93
aliquota IRAP	3,90%	
effetto fiscale IRAP	€ 101,30	

Differenze temporanee imponibili

descrizione	ammortamento su valore rivalutato immobile	svalutazione spese di pubblicità esercizi 2013 e 2014
importo al termine dell'esercizio precedente	€ 10.049,04	0

variazioni nel corso dell'esercizio	€ 1.120,12 (riallineamento per riduzione aliquota IRES)	€ 2.452,00
aliquota IRES	24%	27,5% - 24% dall'esercizio 2017
effetto fiscale IRES	€ 7.680,80	€ 2.127,00
aliquota IRAP	3,90%	3,90%
effetto fiscale IRAP	€ 1.148,12	€ 325

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

L'attività si svolge solo nell'area geografica Italia e principalmente nella provincia di Perugia.

Area geografica	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	549.667
Totale	549.667

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Disponibilità liquide

	depositi bancari e postali	assegni	denaro e altri valori in cassa	totale disponibilità liquide
valore di inizio esercizio	355.982,86		55.303,50	411.286,36
variazioni nell'esercizio	(27.513,81)	992,00	7.646,71	(18.8759,10)
valori di fine esercizio	328.469,05	992,00	62.950,21	392.411,26

Ratei e risconti

Al fine di determinare l'esatta competenza economica di taluni componenti positivi e negativi, nello stato patrimoniale sono state imputate specifiche voci a titolo di rateo e risconto.

Gli stessi sono iscritti in bilancio a valore nominale.

I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi.

Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

Si tratta in particolare dei costi relativi a premi di assicurazione, canoni di assistenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati	0	-	-	-	-
Rimanenze	1.791	(1.502)	289		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	408.869	144.407	549.667	542.340	7.327
Disponibilità liquide	411.286	(18.876)	392.411		
Ratei e risconti attivi	6.811	(1.094)	5.717		

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2015, risulta così costituito:

1. Capitale sociale, pari ad € 70.000,00, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente;
2. Riserva legale, pari ad € 4.456,21, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e rappresenta l'ammontare degli utili accantonati nei limiti della quota obbligatoria di cui all'articolo 2430 del Codice Civile;
3. Riserva straordinaria, pari ad € 56.356,21 si è decrementata rispetto allo scorso esercizio essendo stata utilizzata per la copertura della perdita del 2014, come deliberato dall'assemblea dei Soci;
4. Riserva di rivalutazione DL 185/2008, pari ad € 226.639,61, è stata costituita in sede di rivalutazione dell'immobile.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi			
Capitale	70.000	-			70.000
Riserve di rivalutazione	226.640	-			226.640
Riserva legale	4.456	-			4.456
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	57.678	1.322			56.356
Varie altre riserve	1	3			(3)
Totale altre riserve	57.679	1.325			56.353
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.322)	-	6.183		6.183
Totale patrimonio netto	357.453	1.325	6.183		363.632

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' Euro	(3)
Totale	(3)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'articolo 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (articoli 2430, 2431, 2426, 2426 n. 5 e n. 8-bis, 2357-ter terzo comma, 2359-bis quarto comma), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di

alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura
Capitale	70.000	B
Riserve di rivalutazione	226.640	A. B
Riserva legale	4.456	
Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	56.356	A. B. C
Varie altre riserve	(3)	
Totale altre riserve	56.353	
Totale	357.449	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita'	(3)
Totale	(3)

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nei seguenti prospetti verrà evidenziata la formazione e l'utilizzazione delle voci dei fondi per rischi ed oneri:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad € 398.350,30 ed è stato stanziato in ottemperanza alla vigente normativa e ai contratti collettivi.

Corrisponde alle indennità dovute ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2015 al netto delle anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni

Nei seguenti prospetti verrà evidenziata la formazione e l'utilizzazione delle voci del trattamento di fine rapporto:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	416.544
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	25.784
Utilizzo nell'esercizio	43.978
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(18.194)
Valore di fine esercizio	398.350

Debiti

Vi specifichiamo, inoltre, che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	604.667	604.667

Informazioni sulle altre voci del passivo

Ratei e risconti

Al fine di determinare l'esatta competenza economica di taluni componenti negativi, nello stato patrimoniale sono state imputate specifiche voci a titolo di rateo. Gli stessi sono iscritti in bilancio a valore nominale, e si riferiscono per € 28.580,52 a costi del personale dipendente e per € 70,37 alla quota di interessi passivi dovuti sul finanziamento contratto per la costruzione dell'impianto fotovoltaico. Di seguito il dettaglio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	516.929	57.984	604.667	554.284	50.383
Ratei e risconti passivi	33.473	(39)	71		

Nella voce "Debiti", sono stati riclassificati, tra l'altro:

1. i "Debiti verso fornitori", iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte;
2. il finanziamento bancario, pari complessivamente ad € 50.382,24, che corrisponde al debito residuo del mutuo contratto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
3. i debiti tributari che accolgono il debito per le imposte dell'esercizio al netto degli acconti versati.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	745.477	651.941	93.536
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0
5b) altri ricavi e proventi	3.627	30.933	(27.306)
Totali	749.104	682.874	66.230

Con riferimento ai ricavi si sono fornite dettagliate informazioni sul capitolo relativo alla attività svolta a cui rimandiamo.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.837	7.653	3.184
7) per servizi	155.961	137.960	18.001
8) per godimento di beni di terzi	24.236	37.469	(13.233)
9.a) salari e stipendi	304.596	332.355	(27.759)
9.b) oneri sociali	93.214	98.538	(5.324)
9.c) trattamento di fine rapporto	26.610	28.452	(1.842)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	592	5.784	(5.192)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.906	27.525	381
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	59.827	0	59.827
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	2.231	0	2.231
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	1.502	(838)	2.340
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	18.714	11.882	6.832
Totali	726.226	686.780	39.446

Vi facciamo presente che nella voce "B7", sono stati riclassificati i compensi riconosciuti agli amministratori che ammontano € 44.500,00, oltre gli oneri contributi INPS pari ad € 5.731,69, e al Collegio Sindacale, pari ad € 8.072,00.

Con riferimento alla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali si fa presente che oltre alla svalutazione delle spese di pubblicità, si è proceduto altresì alla svalutazione delle spese su immobili di terzi per un totale di € 47.878,00.

Si tratta delle spese sostenute sull'immobile sito in Perugia, Via Mario Angeloni n. 1 di proprietà del socio AC Perugia, concesso in comodato gratuito con contratto dell'1 marzo 2011 nel quale doveva essere aperta una ulteriore delegazione con la scuola guida.

A causa di problemi burocratici, l'attività non è mai stata avviata nonostante fossero state sostenute delle ingenti spese straordinarie per la messa a norma degli impianti.

Secondo quanto contenuto all'articolo 6 del suddetto contratto di comodato, le spese di natura straordinarie sono sostenute dal comodatario che ha però diritto al rimborso delle stesse. Pertanto si è proceduto alla totale svalutazione delle spese sostenute dal momento che l'immobile non è più in uso alla Società, con iscrizione tra i componenti positivi del rimborso delle spese in contropartita della voce "Fatture da emettere" .

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - in altre imprese	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) proventi diversi	1.786	2.638	(852)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	7.871	7.983	(112)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(6.085)	(5.345)	(740)

Nella voce "altri proventi finanziari" sono compresi gli interessi attivi di competenza dell'esercizio maturati sui conti correnti bancari.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari indicati nella voce "C)17)" dello schema di Conto Economico di cui all'articolo 2425 del Codice Civile, sono riferiti alle diverse fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti.

Proventi e oneri straordinari

E) Proventi ed oneri straordinari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
20.a) plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0	0	0
20.b) sopravvenienze attive ed insussistenze attive	194	16.167	(15.973)
20.c) differenza arrotondamento unità Euro	2	0	2
20.d) altri proventi	0	0	0
21.a) minusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n.14)	0	0	0
21.b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
21.c) differenza arrotondamento unità Euro	0	0	0
21.d) altri oneri	127	79	48
totali	69	16.088	(16.019)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

L'onere relativo all'esercizio corrente riguarda l'IRES applicando l'aliquota del 27,5% al reddito imponibile e l'I.R.A.P. calcolata con l'aliquota del 3,90% sul valore della produzione netta di competenza dell'esercizio.

Sono altresì indicate le imposte differite. Infatti, per quanto riguarda i "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee "deducibili", dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", si è inteso contabilizzarne gli effetti limitatamente a quelle che si riverseranno negli esercizi successivi, in quanto, tenuto conto dei risultati e degli imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, soltanto queste ultime possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico.

Le "imposte anticipate" e, più in generale, i "benefici fiscali" impliciti nelle variazioni temporanee "deducibili" sono stati pertanto rilevati limitatamente all'ammortare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo.

Tali benefici sono stati rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale, alla voce "C)II" - e, con segno negativo, al numero "22" del conto economico - "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Le "imposte differite passive" sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione.

L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "imposte anticipate" e per "imposte differite passive" è stato determinato applicando le aliquote che, sulla base delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini I.Re. S. e I.R.A.P..

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti e di quelle anticipate:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	2.942	10.750	(7.808)
IRES	1.377	0	1.377
Totali	4.319	10.750	(6.431)

Le imposte anticipate sono invece così composte:

	descrizione	IRES	IRAP
differenze temporanee deducibili	ammortamento avviamento	714,29	101,30
	perdite fiscali utilizzate	5.944,00	
	tasse pagate nell'esercizio	23,29	
differenze temporanee tassabili	svalutazione spese di pubblicità	(2.127,00)	(325,00)
	riallineamento	2.029,12	

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Con riferimento all'utile dell'esercizio pari ad € 6.183,36, l'organo amministrativo ne propone la sua destinazione nel seguente modo:

- quanto ad € 309,17, pari al 5% a riserva legale;
- quanto al residuo, pari ad € 5.874,19, alla riserva straordinaria.

Perugia, 18 marzo 2016

Il presidente del consiglio di Amministrazione

La sottoscritta Alessandra Granaroli iscritta al n. 488 dell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Perugia, ai sensi dell'articolo 31 comma 2 quinquies della legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.